

# DIARIO DI BORDO 2020: DOLOMITI, QUANDO LA STORIA INCONTRA LA NATURA

EQUIPAGGIO COMPOSTO DA LUKAS, MARZIA, NOEMI, CHIARA

Estratto riassuntivo del viaggio sulle Dolomiti in Val Pusteria e sulla Marmolada da noi condotto nell'agosto 2020 completo di alcune indicazioni sui luoghi visitati e coordinate GPS.



*Nella speranza che il nostro contributo possa risultare utile  
a tutti coloro che amano viaggiare e scoprire nuovi orizzonti*

*Lukas, Marzia, Noemi, Chiara*

## DOLOMITI 2020

PERIODO: 7 AGOSTO – 21 AGOSTO 2020

Il Coronavirus quest'anno ci ha riportato negli ampi spazi della montagna. Il nostro itinerario di due settimane prevede partenza dal Lago di Braies per visitare la Val Pusteria attraversando in seguito la Val Badia e concludendo con la Marmolada.

07/08/2020

### Firenze – Lago di Braies

Partiamo carichi di provviste ed energie alle 12:30 e dopo 5 ore di viaggio lungo l'autostrada del Brennero inaspettatamente libera raggiungiamo il parcheggio P1 del Lago di Braies a circa 300 m dal lago (**GPS N 46.705785 E 12.086580**, 20 euro/24 h, nessun servizio salvo toilettes pubbliche). Il parcheggio P3 più vicino non sembra accessibile, data la presenza di sbarre che permettono l'ingresso ai soli veicoli di altezza inferiore ai 2.5 metri, mentre il parcheggio P2 al nostro arrivo è chiuso (pare che durante la giornata chiudano l'accesso alla valle per limitare l'affollamento).

Scendiamo per sgranchirci le gambe e arrivati al lago decidiamo di fare il giro in barca in tranquillità (max 4 persone per barca, 19 euro/30 min, 29 euro/1h), per evitare la folla di turisti e locali che prevediamo arrivi nel weekend.

08/08/2020

### Lago di Braies – San Candido – Obertilliach

Notte tranquilla. Il parcheggio rimane silenzioso fino alla mattina, quando progressivamente si riempie di camper e auto. Riprendiamo la pedonale verso il lago e ci incamminiamo lungo il sentiero che lo costeggia. La camminata di circa un'ora è adatta anche a famiglie con passeggini e fornisce scorci magnifici sul lago e sulle montagne che lo circondano.

Mangiamo e riprendiamo il nostro mezzo per proseguire verso San Candido. La città non offre grandi possibilità di parcheggio e sosta per i nostri mezzi e, dopo qualche giro in cerca di un posto, lo troviamo nei pressi dell'Acquafan (**GPS N 46.733266 E 12.286106**, 1 euro/h fino ad un massimo di 4 ore).

San Candido è una perla incastonata nella Val Pusteria. Negozi di abbigliamento tecnico e alimentari costeggiano l'unica via del paese, che merita una breve sosta. Per chi fosse interessato, prendendo la funivia dal paese si raggiunge un rifugio da cui partono alcune escursioni e una pista di fun bob che riporta a valle.

Data l'ora, ci mettiamo in cerca di un luogo per pernottare. L'intenzione per l'indomani è quella di percorrere la ciclabile che da San Candido conduce fino a Lienz, quindi ci fermiamo presso l'Area sosta camper Prato alla Drava (**GPS N 46.739215 E 12.365600**, 30 euro/24 h, forse eccessivi per un'area



abbastanza piccola e presumibilmente rumorosa data la posizione a fianco della statale e della ferrovia). Essendo piena, ci chiedono i nostri nominativi per ricontattarci. Li lasciamo, ma nel frattempo decidiamo di spostarci verso l'Austria per fare gasolio, dove la benzinaia ci consiglia di proseguire per qualche chilometro in direzione Lienz, per poi svoltare a destra lungo la S111 e continuare fino al camping Obertilliach (**GPS N 46.708654 E 12.592399**).

Seguiamo le indicazioni forniteci e ci immergiamo in una vallata incorniciata dalle Dolomiti del Tirolo Orientale. Il campeggio è chiuso causa Coronavirus, ma i proprietari hanno lasciato aperto l'accesso e alcuni servizi, quindi ci sistemiamo in questo angolo di pace vicino ad altri camper e concludiamo la nostra giornata.

09/08/2020

### Obertilliach



*Sentiero per cima Golzentipp*

Essendo giunti fino a qui, decidiamo di perlustrare la zona circostante. La cabinovia nel paese (tariffa adulti 14 euro a/r) conduce fino alla malga Connyalm (2095 m s.l.m.), da cui parte il sentiero sterrato che raggiunge la cima Golzentipp (2317 m s.l.m.).



*Cima Golzentipp*

La prima parte del sentiero prima dell'incrocio con l'Alta Via della Gail è pensata per famiglie, essendo costeggiata da giochi per bambini, mentre il tracciato che porta alla cima è più ripido, ma la vista panoramica che si gode dall'alto ripaga la fatica.

Ritornati a valle, ci rilassiamo qualche ora nel camper per ripartire alla ricerca di funghi nel bosco adiacente al campeggio e, dopo aver raccolto un sacchetto di finferli, li gustiamo soddisfatti per cena.

10/08/2020



*Lienz*

### Lienz – Sesto – Moos

Dopo le consuete manovre di carico, scarico e riassetto camper, ripartiamo per Lienz. L'idea di arrivarci in ciclabile ormai è stata abbandonata, quindi giunti con il camper ci sistemiamo in un parcheggio lungo la strada nei pressi della stazione (**GPS N 46.831027 E 12.776758**). Il centro della cittadina si estende lungo una via che brulica di negozi e bar, in cui è piacevole trascorrere qualche ora.

Rifornite le cambuse al vicino Lidl e riempiti gli stomaci da *Chicki's* con un pollo arrosto niente male, riprendiamo la rotta verso l'Italia. Dopo una breve sosta alla fabbrica della *Loacker* (il museo ad oggi è chiuso, ma il bar ed il negozio sono aperti tutti i giorni) ci mettiamo in cerca di una sistemazione per la notte nei pressi di Sesto, che troviamo a Moos vicino agli impianti di risalita (**GPS N 46.682610 E 12.363399**, gratuito, 7 posti per camper, divieto di sosta dalle 20 alle 6, nessun servizio).

11/08/2020

### Escursione ai Prati di Croda Rossa

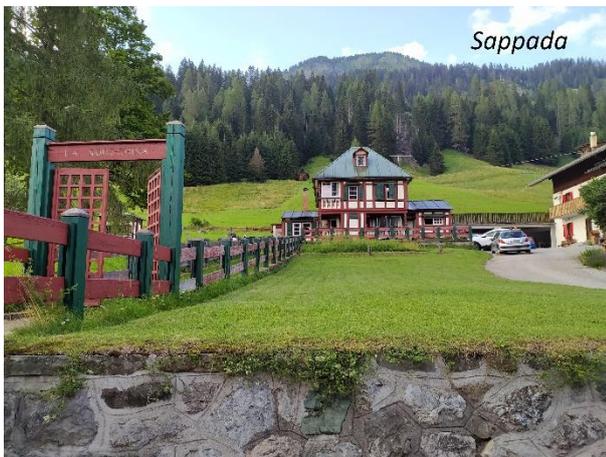
Nonostante il divieto, nessuno ci intima di andare via. Saliamo con la cabinovia fino ai Prati di Croda Rossa (tariffa adulti 16 euro a tratta, 21 euro a/r) e da qui prendiamo il sentiero segnalato verso Anderter Alm per raggiungere il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale. La durata del percorso è di circa 1 ora e mezzo (sola andata) e non presenta particolari difficoltà, anche se non adatto a famiglie con bambini piccoli, per cui invece sono stati pensati alcuni sentieri che partono dalla stazione a monte della cabinovia.

Riprendiamo il sentiero nr. 15 dal Rifugio Rudi per scendere a valle (circa un'ora e mezza) e, dopo aver acquistato dei dolci tipici presso il panificio *Happacher* (rapporto qualità-prezzo davvero buono) e dello speck dalla macelleria *Villgrater*, torniamo al camper.



12/08/2020

### Sappada



Riprendiamo l'itinerario in direzione Sappada. L'idea è quella di visitare la cittadina e salire alle Sorgenti del Piave, progetto andato in frantumi dopo esserci informati all'ufficio turistico, dove ci dicono che la salita in camper al rifugio non è fattibile.

Per la sosta, decidiamo di fermarci in uno spiazzo poco lontano dall'area di sosta comunale, che è affollatissima (**GPS N 46.561521 E 12.687880 / GPS Area di sosta Sappada N 46.562151 E 12.679789**, 20 euro/24 h, c/s ed elettricità) e, mutati i piani, nel pomeriggio ci limitiamo alla visita di Sappada Vecchia.

Costruite attorno ad una cappella, le borgate in cui è suddivisa la zona conservano gli edifici e le case costruite secondo lo stile architettonico tipico in legno. La passeggiata è piacevole e condividiamo appieno la scelta di aver inserito Sappada nella lista dei borghi più belli d'Italia.

13/08/2020

## Auronzo di Cadore – Lago di Misurina – Rifugio Auronzo

Ripercorrendo la strada fino a S. Stefano di Cadore, svoltiamo verso Auronzo di Cadore dove ci fermiamo all'area camper (**GPS N 46.561213 E 12.418801**, 3 euro/h o 20 euro/24 h, servizio carico/scarico). L'area si trova di fronte alla pista di fun bob più lunga del mondo e al parco avventura Tre Cime, ma noi scegliamo di dirigerci in paese percorrendo la ciclopedonale lungo fiume.

Il paese è troppo affollato per i nostri gusti e, dopo aver dedicato il giusto tempo alla sua visita, riprendiamo il camper e proseguiamo verso Misurina.

Per la visita al lago, le possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze sono pressoché nulle, dato che l'accesso ai parcheggi sulle rive è vietato ai mezzi con un'altezza superiore ai 2 metri. Le alternative sono la sosta nell'area attrezzata poco più avanti (**GPS N 46.588370 E 12.255443** 20 euro/24 h, solo c/s. Abbiamo letto che è tollerata la sosta anche nel parcheggio auto adiacente, pagando naturalmente la tariffa camper) oppure il parcheggio lungo la provinciale. Noi optiamo per quest'ultimo (**GPS N 46.592106 E 12.253043**) e, dopo il breve tour del lago, ci spostiamo verso il rifugio Auronzo (**GPS N 46.612834 E 12.293097**, nessun servizio).



Il rifugio è il punto di partenza più comodo per la visita alle Tre Cime di Lavaredo e si raggiunge percorrendo la strada a pedaggio poco più avanti del lago di Misurina (l'alternativa alla salita a piedi è il bus che parte dal lago, per info su costi e orari <https://dolomitibus.it>). La tariffa camper è di 45 euro, con un supplemento di 25 euro per le 24 ore successive, ma la vista che si ha dall'alto vale il costo. Inoltre, il nostro consiglio è quello di salire nel tardo pomeriggio o la mattina presto, dato che l'accesso a valle viene impedito quando il parcheggio dedicato ai nostri mezzi è completo.

Sistemati sotto le imponenti rocce dolomitiche, ci prepariamo per una fresca notte a oltre 2300 m s.l.m.

14/08/2020

## Escursione alle Tre Cime di Lavaredo – Cortina d'Ampezzo – Parcheggio Monte Cristallo

Il tempo non è dalla nostra parte e le previsioni meteo non sembrano prospettare niente di migliore. Abbandoniamo quindi l'idea di percorrere il sentiero circolare nr. 101-105 (partenza dal rifugio Auronzo, durata 3h circa, non particolarmente impegnativo) e ci fermiamo prima del rifugio Locatelli per scattare le foto di rito alle Tre



Cime. Sotto una pioggia che non dà segni di cedimento, torniamo al parcheggio e ci rifugiamo nel nostro camperino.

Preferendo non azzardare con le alte quote, ci spostiamo a valle verso Cortina d'Ampezzo, dove parcheggiamo nei pressi della stazione (**GPS N 46.539737 E 12.137337**, 1 euro/h). Cittadina borghese e libertina, costituisce il luogo ideale per farsi travolgere dall'aria posh che aleggia lungo la sua via principale e, dopo una breve visita, ripartiamo in cerca di una sistemazione per la notte, che troviamo nel parcheggio della seggiovia di fronte al Ristorante Rio Gere (**GPS N 46.551111 E 12.189350**, gratuito, nessun servizio).

15/08/2020

### Escursione al Monte Cristallo – Lago d'Antorno

Essendo Ferragosto, decidiamo di non spostarci con il camper e di sfruttare le opportunità che la zona intorno a noi offre. La seggiovia di fronte al parcheggio (tariffa adulti 12.20 euro sola andata, 17.50 a/r) conduce direttamente al Rifugio Son Forca a 2215 m s.l.m., alle pendici del Monte Cristallo. Dopo aver pranzato al lago sottostante, riprendiamo il sentiero nr. 203 che ci riconduce a valle al Passo Tre Croci e il nr. 209 che ci riporta al parcheggio.



Il percorso non presenta particolari difficoltà ed è agevole anche in salita (500 m di dislivello, 2 ore circa). Da evitare il sentiero sotto la seggiovia, che sale ripidamente lungo l'ultimo tratto.

In serata, dopo le manovre di carico/scarico presso l'area di sosta di Misurina (per adesso gratuito, data l'assenza di sbarre), ci spostiamo con il camper verso il lago d'Antorno (**GPS N 46.593988 E 12.263813**, gratuito, nessun servizio), nelle cui vicinanze parte il sentiero nr. 122 che ci condurrà domani al Monte Piana

16/08/2020

### Escursione al Monte Piana – Parcheggio Monte Cristallo



Zaini in spalla, ci incamminiamo verso il Monte Piana, sulla cui sommità si trova il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale.

Il rifugio Bosi, da cui parte il percorso che affianca trincee, gallerie e osservatori militari, è raggiungibile tramite il servizio navetta che parte dal ristorante Genzianella vicino all'area camper Misurina (10 euro a tratta, 15 euro a/r) oppure a piedi. Il sentiero nr. 122 prende avvio a circa 20 m dal lago d'Antorno e, dopo qualche centinaio di metri nel bosco, giunge ad una strada asfaltata dove le indicazioni conducono al

percorso pedonale. Imboccato quest'ultimo, si prosegue fino alla strada asfaltata percorsa dalle jeep navetta e da qui fino al rifugio Bosi, che si raggiunge in circa 2 ore.

Oltre al percorso storico, la cima del Monte Piana è un ottimo punto per osservare le vette circostanti. Di qui, si possono ammirare le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini di Misurina e il Monte Cristallo.

Tornati a valle, preferiamo spostarci per la notte nell'ampio sterrato di fronte alla seggiovia del Monte Cristallo (**GPS N 46.551111 E 12.189350**, gratuito, nessun servizio).

17/08/2020

### Escursione alle Cinque Torri – Parcheggio Lagazuoi

Superiamo Cortina d'Ampezzo per raggiungere le Cinque Torri, dove ci sistemiamo al parcheggio della seggiovia (**GPS N 46.519140 E 12.037736** , gratuito, nessun servizio, possibile il pernottamento).



Le condizioni metereologiche purtroppo non ci concedono molto tempo, quindi ci fermiamo al rifugio Averau (30 minuti) e scendendo seguiamo l'itinerario del museo della Grande Guerra e dedichiamo gli ultimi minuti prima del temporale al giro delle Cinque Torri (2 ore circa per entrambi), da cui è possibile osservare la torre caduta nel 2004 per cause naturali.

Tornati al camper, ci spostiamo verso Passo Falzarego, dove ci sistemiamo nel parcheggio della cabinovia che raggiunge la vetta del monte Lagazuoi (**GPS N 46.519837 E 12.008357**, gratuito, nessun servizio). Per chi fosse interessato, raggiunta la cima è possibile visitare lungo sentieri attrezzati trincee e postazioni militari della Grande Guerra, oltre a gallerie scavate nella roccia. Obbligatorio l'uso di torce e assolutamente da evitare da chi soffre di claustrofobia e di vertigini.



Dal momento che la nostra intenzione è quella di visitare il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale e di raggiungere il rifugio Nuvolau, ci concediamo andata e ritorno in seggiovia (tariffa adulti 13.30 a tratta, 18.50 euro a/r). Il percorso comunque sembra agevole e la salita più ripida al di sotto della seggiovia è affiancata da un sentiero che sale più dolcemente a lato.



18/08/2020

### La Villa – Escursione a Piz la Ila

Oggi ci spostiamo in Val Badia e per una breve visita della zona abbiamo deciso di fermarci a La Villa, piccola cittadina lungo il torrente Ru Tort. Parcheggiamo vicino all'ovovia che conduce alla stazione a monte a Piz la Ila (**GPS N 46.578495 E 11.899128**, gratuito, nessun servizio), dove si trova uno dei parchi all'aperto Moviment, attrezzato con parchi giochi per bambini, pareti d'arrampicata, attrezzi per il fitness, slakline e un percorso kneipp pensato per il relax dei più grandi.



Consigliamo caldamente di evitare sia il sentiero nr. 4A, sia il sentiero nr. 2 per arrivare in cima e riscendere, dato che gran parte del percorso di circa 2 ore e mezzo si snoda in forte pendenza nel bosco su un suolo abbastanza scivoloso. Dal momento che i sentieri in vetta sono più agevoli, forse per chi decidesse di farla a piedi meriterebbe arrivare ad un parco Moviment alternativo per poi spostarsi verso quello di Piz la Ila (o prendere l'ovovia, assicuriamo che i 15.70 euro a/r sono spesi bene).

Scesi a valle, prendiamo una pizza da *La Bercia* e collassiamo nel camper.

19/08/2020

### Escursione a Corvara in Badia – Arabba – Malga Ciapela



La notte ci ha ricaricato di energia e decidiamo, invece di proseguire con il camper, di percorrere il sentiero che costeggiando il torrente Ru Tort raggiunge in circa un'ora Corvara in Badia. Il paese è pensato per i turisti, con garnì, hotel e ristoranti lungo tutta la via principale, ma merita una sosta.

Ripercorrendo il sentiero, torniamo al camper e ci dirigiamo verso Arabba. Qui facciamo camper service nell'area di sosta del paese (**GPS N 46.497138 E 11.877892**, 6 euro solo c/s, 20 euro/24 h) e compriamo dei dolci presso la pasticceria *Genziana*, per ripartire verso l'ultima tappa del nostro viaggio: la Marmolada.

Per la notte ci sistemiamo nel parcheggio della cabinovia di Malga Ciapela (**GPS N 46.427091 E 11.910863**, nessun servizio, gratuito per chi usufruisce della funivia) e dal basso ammiriamo la regina delle Dolomiti, aspettando trepidanti il domani.

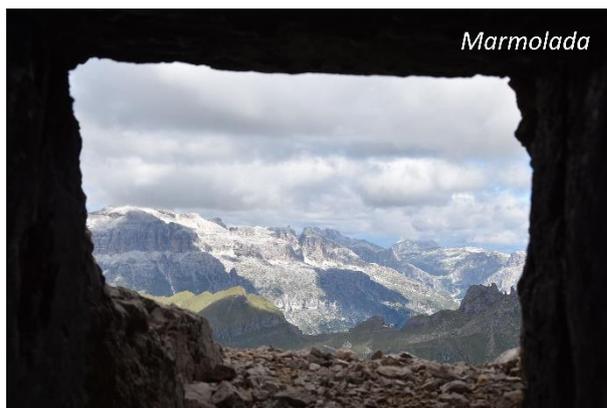
20/08/2020

## Escursione sulla Marmolada – Sottoguda – Lago di Fedaiia



Non appena la biglietteria della funivia apre le porte acquistiamo i biglietti (tariffa adulti 33 euro a/†) e in breve tempo saliamo in vetta. La tratta fino a Punta Rocca (3265 m s.l.m.) è suddivisa in tre tronconi e, mentre in cima dalla terrazza panoramica si può godere di una vista a 360° sulle Dolomiti, a Serauta è possibile visitare l'interessante Museo della Grande Guerra con approfondimenti sulle condizioni di una guerra combattuta tra la roccia e il ghiaccio.

Scesi a bassa quota, decidiamo di tornare qualche chilometro indietro prima di proseguire per visitare Sottoguda, dal 2016 inserito fra i borghi più belli d'Italia (**GPS N 46.425312 E 11.944206**, gratuito, nessun servizio). Il paese è celebre per le costruzioni tradizionali in legno mantenute inalterate e per la lavorazione del ferro, quindi dopo una passeggiata fra le case e gli antichi fienili ci soffermiamo presso il negozio *La Fosina* adiacente alla bottega dei fratelli De Biasio per l'immane acquisto di qualche pezzo d'artigianato locale.



Prima di abbandonare questo angolo di pace dove il tempo sembra non esser trascorso, ceniamo da *La Montanara* con piatti tipici e, con gli stomaci pieni, ci spostiamo verso il lago di Fedaiia, dove parcheggiamo in cima ad una strada sterrata al di sopra del rifugio Cima Undici (**GPS N 46.457504 E 11.866748**, gratuito, nessun servizio).

21/08/2020

## Moena – Firenze

Ultimo giorno sulla nostra casetta itinerante. Invece di tagliare per imboccare direttamente l'autostrada, decidiamo di scendere lungo la strada fino a Trento per poi impostare la rotta verso Firenze.



La strada interna ci offre numerose occasioni per far scorta di prodotti locali, che noi non manchiamo di cogliere (consigliamo di fermarsi presso il caseificio Carpano appena usciti dal paese di Moena) e, carichi di mercanzie e di ricordi, arriviamo a Firenze in circa 5 ore.

## CONCLUSIONI

Le ultime estati trascorse fra città e mare ci avevano fatto dimenticare la bellezza del silenzio e degli ampi spazi incontaminati che le nostre magnifiche Dolomiti offrono. Per la stesura dell'itinerario abbiamo utilizzato la guida delle Dolomiti della Lonely Planet. Da non perdere il giro del lago di Braies, le Tre Cime di Lavaredo, Sappada, il Museo all'aperto sul Monte Piana, il Monte Cristallo, Sottoguda e la Marmolada.

Nonostante il binomio strade di montagna e camper possa sembrare poco attraente, anche i passi più tortuosi sono agevoli per i nostri mezzi. Per la sosta noi non abbiamo riscontrato nessun tipo di problema. Le aree sono spesso affollate, ma nei parcheggi o negli spiazzati sterrati lungo la strada si trova sempre un posto. Non serve sottolineare come sia opportuno occupare solo lo spazio necessario al proprio mezzo, dal momento che non si tratta di campeggi. Per chi come noi preferisce la sosta in libera, anche il carico e lo scarico non sono risultati problematici all'interno delle differenti aree di sosta presenti nella zona.

Nel complesso, la spesa da noi sostenuta non è stata eccessiva. Abbastanza costose sono le funivie, ma i sentieri tracciati permettono con un po' di fatica in più di evitare la spesa, godendosi nel frattempo il paesaggio circostante. Consigliamo pertanto l'acquisto di una carta escursionistica (noi con quella della Kompass ci siamo trovati bene). Per coloro che preferiscono invece utilizzare gli impianti, la carta Dolomiti Supersummer (80 euro/800 unità, 140 euro/1400 unità) permette di risparmiare sul costo delle funivie scalando i punti dal totale. Da controllare comunque gli impianti aderenti.

Infine, il meteo è altamente variabile, ma chi frequenta la montagna ne è a conoscenza. Nonostante ciò, noi abbiamo avuto fortuna, dal momento che su due settimane solo due giorni sono stati pessimi.

In conclusione, data l'esperienza positiva, il nostro percorso non terminerà sicuramente qui. Non sappiamo con certezza quello che il futuro ci riserverà, ma questo siamo certi sia stato solo il punto di partenza.

*Lukas, Marzia, Noemi, Chiara*

[w.lukasandreas@gmail.com](mailto:w.lukasandreas@gmail.com)